

Sussurri al vento



Carmelo Sanfilippo

(Rasimaco)



Sussurri al vento

Carmelo Sanfilippo

© 2009 Scrivere.info

Tutti i diritti di riproduzione, con qualsiasi mezzo, sono riservati.

In copertina: “Lago di Schiranna al tramonto” © 2008 Francesca Sanfilippo

Prima edizione PoeBook Marzo 2009

Pubblicato in UE da Lulu Enterprises, Inc.

www.scrivere.info - www.poebook.it

ISBN 978-88-95160-23-8

Prefazione

Quando i versi sgorgano dall'anima si trasformano in dipinti con colori tenui; ecco l'autore in nome d'arte Rasimaco: le sue opere sono piccole pennellate d'immagini, vivide, che trasportano il lettore in una dimensione surreale.

In questa raccolta è racchiuso il suo modo di esprimere l'amore e di donare profumi alla primavera; in ogni categoria i suoi "sussurri al vento" sono note sonore, echi che fan tremare le corde del cuore.

Il segreto dell'autore sta in questo: il modo in cui si accosta alla poesia, compone e pubblica giochi di parole, curando la metrica e il lessico e, nella sua ricca produzione poetica, emerge il suo modo di raccontarsi.

Elisabetta Randazzo

Carmelo Sanfilippo nasce sulla costa tirrenica della Sicilia nei pressi di Capodorlando il 4 Novembre del 1942.

Dopo la scuola media consegue la maturità presso il Liceo classico di Patti, in provincia di Messina, dove comincia a muovere i primi passi nel mondo della poesia e ad indirizzare i suoi studi verso il mondo ellenico e la cultura greco-romana in genere.

Appassionato di sport, segue pratiche sportive di tutti i tipi dedicandosi soprattutto alle più estreme. Il suo immenso amore per l'arte in genere lo porta sempre più ad un approfondimento in campo culturale. Studia presso l'università di Palermo e si dedica contemporaneamente alla lettura delle opere di vari autori greci.

Abbandonati gli studi, seguendo la sua naturale inclinazione per l'avventura, si arruola nell'esercito, cosa che gli permette di venire in contatto con giovani di ogni estrazione sociale e culturale e con essi interagire, cogliendo spunti dalla vita di tutti i giorni che andranno ad arricchire il suo bagaglio conoscitivo e culturale, basato soprattutto sull'esperienza diretta e sugli insegnamenti che da essa ne può derivare.

A 32 anni si sposa e dalla moglie riceve il più grande dono della sua vita: due figli che sono, oltre la pittura, la scultura, la musica classica e la poesia, il suo filo conduttore e lo scopo della sua vita.

Ansie

Estasi profumata d'ansia,
sublime tempo,
sull'ammaliante acciottolato
si ferma l'ora.

Maschera sentire
mimica di un sorriso,
gioioso in parvenza,
ma triste
nel profondo.

Sol ciottoli

Nei giorni bui
subdoli pensieri
a raccattar anime
sconfitte da virtuali
paradisi vuoti.

Non lumi
ad indicar la via
sol ciottoli
ad ostar malfermo piede.

Neanche la gloria

Sulle tue labbra
ho letto
una preghiera

-tu che mai avevi pregato-

All'ombra di un sorriso,
dalla voce del silenzio
il tuo disprezzo

-tu che mai hai disprezzato-

Colonne di vita
al suono delle onde,
e per l'ultimo degl'imbecilli

~ neanche la gloria di un chiaror di luna~

Notti insonni

Mentre l'ultima luce
indica la via all'anima,
un vortice malato
imperla il filo
d'un'esistenza smarrita
e nell'eco d'un groviglio d'occhi
rantola un pensiero mai compreso.

I sogni sono leggenda,
uguali a quelli di domani,
uguali a quelli di sempre
come la solitudine che
dalla sua tomba
esce al mattino per rientrarci

la sera...

Nel ginepraio dell'apparenza

Ho respirato
desiderio di sogni
senza il mantello
della solitudine,
autunno della vita
come foglia morta
ingiallita dal torpore
degli anni
dai rimorsi inchiodati.

Il dopo
ha strangolato
il mio pensiero...

L'attimo

Cerchi l'attimo,
piacevole alquanto,
ti attrae il suo dire,
il suo potere,
unico manovale
della parola caduta
nell'oblio del tempo.

Cerchi l'attimo
subdolo infinitesimo
che sommato ad altri
diventa una vita...

ormai al tramonto.

Muta considerazione

Ombre
su asfalto muto,
come rami protesi
hanno pregato,
luci fuggenti
di un treno in corsa,
mare plumbeo
con le sue onde irruente,
hanno implorato.
Ma la tua
affannosa ricerca

non si è arrestata...

Pensieri ed ombre

Remote aurore percorro,
respiro l'attesa,
sento
la brezza di un sorriso
sfiorarmi
e, nell'ombra,
gioco
con i segreti
custoditi dai sogni.

Un bagliore fa brillare
una lacrima...

Crepuscolo

L'ultimo tocco
d'un'Avemaria stanca
scandisce tra i fichi d'india
i respiri della sera.
Sul prato bagnato
s'allunga l'ombra che
paziente aspetta,
mentre lama d'orizzonte
affonda raggio di colore.
Nel pozzo di terracotta
scivola il buio che
insegue il giorno
e vago temer
avvolge l'anima che
fragile s'addormenta
del risveglio in attesa...

Dopo la mia morte

Nel mio nulla,
quando i giorni
immobili nel tempo
resteranno,
non voglio lacrime,
solo canti di gioia.
Del mio corpo
cenere sia
dispersa ai venti
come lo fu la vita mia.
Non recidete fiori,
lasciateli crescere
liberi di vivere.
Loro son simbolo di vita

...non di dolore.